



***Il Garante del Contribuente
per la Sicilia***

Palermo, 9 aprile 2026

A S.E. Il Presidente del Senato
Sen. Dott. Ignazio La Russa
R O M A

A S.E. Il Presidente della Camera dei Deputati
On. Dott. Lorenzo Fontana
R O M A

A S.E. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giorgia Meloni
R O M A

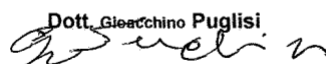
A S.E. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Giancarlo Giorgetti
R O M A

Prot. n. 389 /2026
Allegato n. 1

Oggetto: Trasmissione relazione annuale sull'attività del Garante del Contribuente della Sicilia, Anno 2025.

Come previsto dall'art. 13, comma 13-bis, della Legge n. 212/2000, mi prego trasmettere la relazione riguardante i rapporti tra Fisco e Contribuenti in Sicilia durante l'anno 2025.

IL GARANTE DEL CONTRIBUENTE PER LA SICILIA

Dott. Giacchino Puglisi




**Il Garante del Contribuente
per la Sicilia**

1

**RELAZIONE SUI RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTI IN
SICILIA DURANTE L'ANNO 2025.**

(Art.13, comma 13 bis, della Legge 27/07/2000 n.212)



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

2

La presente relazione intende fornire al Governo e al Parlamento dati e notizie sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art.13, comma 13 bis, della Legge n.212 del 27 luglio 2000. (c.d. Statuto del Contribuente), evidenziando gli aspetti critici più rilevanti riguardanti l'attività del Garante in generale e prospettandone le relative soluzioni.

Anche nel 2025 il funzionamento dell'Ufficio del Garante del Contribuente è stato caratterizzato da grande efficienza e laboriosità, nonostante gli irrisolti problemi di organico. Anche nel corso del 2025 il personale in servizio presso il Garante con funzioni di segreteria e tecniche ha svolto la propria prestazione lavorativa parzialmente in lavoro agile in conformità alle disposizioni emanate dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e l'operatività dell'ufficio è stata comunque assicurata senza soluzione di continuità.

Particolarmente significativa in positivo è la tempistica della definizione delle segnalazioni pervenute.

Il bilancio complessivo del lavoro svolto nell'anno 2025 può considerarsi molto soddisfacente, considerato il flusso delle segnalazioni pervenute pari a n.262.

Nell'anno 2025 l'intervento del Garante, su un totale di **n.296 segnalazioni definite**, ha consentito di pervenire all'adozione da parte degli Uffici finanziari di n.96 (5+62+29) provvedimenti di annullamento o di rettifica in autotutela, totale o parziale, di atti illegittimi o comunque errati. Delle restanti segnalazioni pari a n.200, n.173 sono state definite dall'ente impositore con esito contrario al contribuente e le rimanenti n.27 sono state archiviate dal garante per



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

rinuncia da parte del contribuente, per infondatezza della richiesta o per altri motivi.

Le segnalazioni pervenute e definite nel corso dell'anno 2025 vengono più dettagliatamente indicate, suddivise per tipologia (accertamenti erariali e tributi locali, riscossione e rimborsi, questioni varie) nel prospetto che segue e nei grafici susseguenti.

3

SEGNALAZIONI DEFINITE

Pratiche archiviate dal Garante per rinuncia del contribuente, per infondatezza della richiesta o per altri motivi 27

Pratiche definite in autotutela dall'ente impositore con esito totalmente o parzialmente favorevole al contribuente 96

Pratiche definite in autotutela dall'ente impositore con esito contrario al contribuente... 173

TOTALE SEGNALAZIONI DEFINITE..... 296



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

	ISTANZE RELATIVE ALL'ANNO 2025						Rima ste da defini re al 31/12 /2025 (g)
	Giacenti al 31/12/2024 (a)	Pervenute nel corso dell'anno 2025 (b)	Totale (c=a+b)	Definite e/o archiviate nell'anno 2025			
				Accolte (d)	Respinte (e)	Totale (f=d+e)	
1 Liquidazione/accertamento/ sanzioni relativi a diritti o tributi erariali	77	147	224	52	96	148	76
2- Liquidazione/accertamento/sanzioni relativi a diritti o tributi locali	43	54	97	24	59	83	14
3- Riscossione tributi erariali	3	17	20	6	12	18	2
4- Riscossione tributi locali	3	1	4	3	0	3	1
5- Rimborsi tributi erariali	6	22	28	10	14	24	4
6- Rimborsi tributi locali	6	0	6	0	0	0	6
7- Verifiche fiscali	0	0	0	0	0	0	0
8- Casi di rimessione in termine del contribuente	0	0	0	0	0	0	0
9- Istanze/questioni varie di competenza	40	10	50	1	12	13	37
10- Istanze/questioni varie non di competenza	7	11	18	0	7	7	11
TOTALI	185	262	447	96	200	296	151



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

<i>Pareri per mancato o irregolare funzionamento degli uffici (art. 3 D.L.498/1961</i>	0	8	8	8	8	8	0
--	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

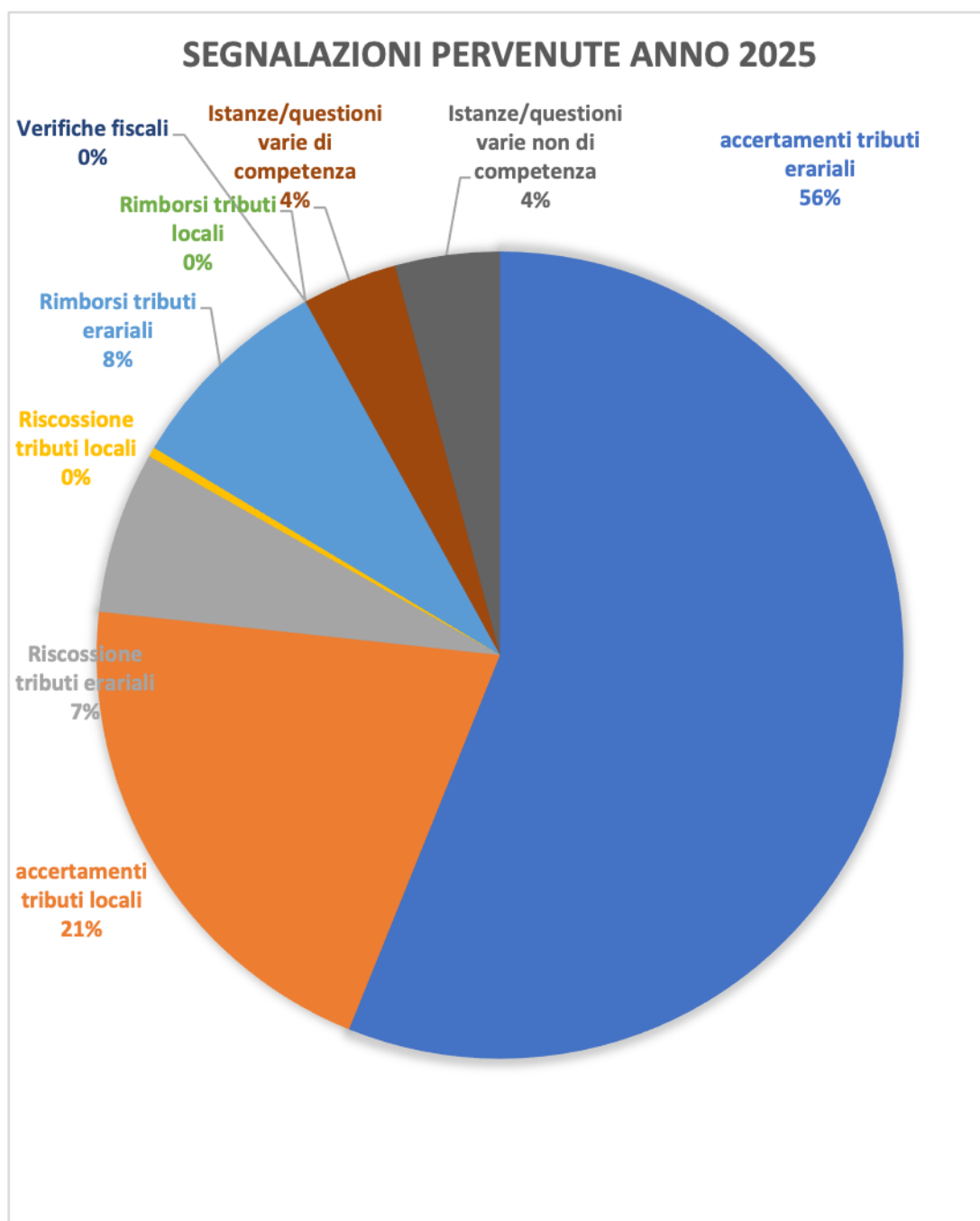
5

PERVENUTE NELL'ANNO 2025	
<i>accertamenti tributi erariali</i>	147
<i>accertamenti tributi locali</i>	54
<i>Riscossione tributi erariali</i>	17
<i>Riscossione tributi locali</i>	1
<i>Rimborsi tributi erariali</i>	22
<i>Rimborsi tributi locali</i>	0
<i>Verifiche fiscali</i>	0
<i>Istanze/questioni varie di competenza</i>	10
<i>Istanze/questioni varie non di competenza</i>	11
TOTALE	262



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

6





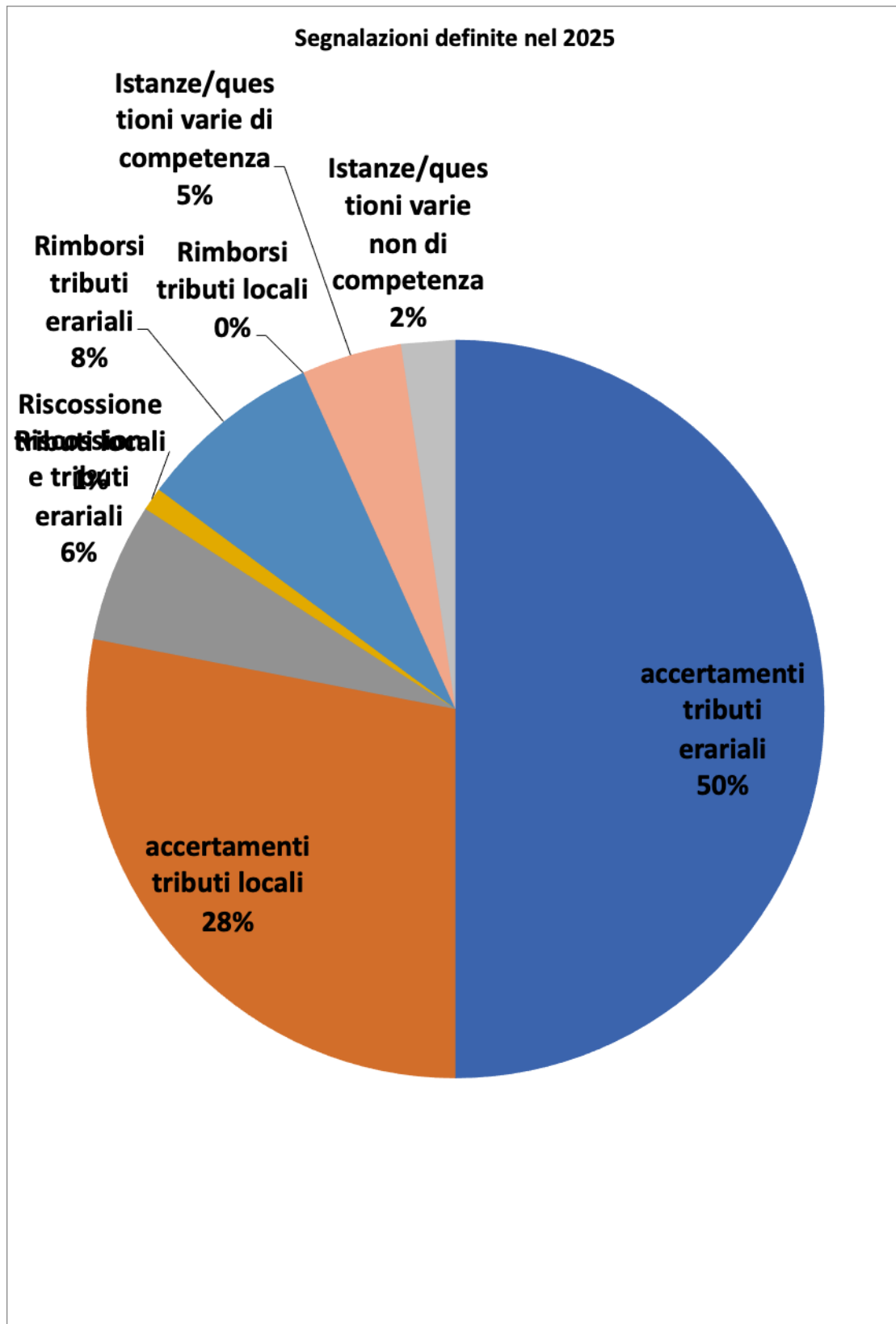
**Il Garante del Contribuente
per la Sicilia**

7

SEGNALAZIONI DEFINITE NELL'ANNO 2025	
<i>accertamenti tributi erariali</i>	148
<i>accertamenti tributi locali</i>	83
<i>Riscossione tributi erariali</i>	18
<i>Riscossione tributi locali</i>	3
<i>Rimborsi tributi erariali</i>	24
<i>Rimborsi tributi locali</i>	0
<i>Verifiche fiscali</i>	0
<i>Istanze/questioni varie di competenza</i>	13
<i>Istanze/questioni varie non di competenza</i>	7
TOTALE	296



Il Garante del Contribuente per la Sicilia





Il Garante del Contribuente per la Sicilia

Si precisa che in aggiunta a tali dati, relativi alle segnalazioni formalizzate, sono stati svolti numerosi e proficui colloqui, richiesti da parte dei contribuenti con richieste pervenute via mail. La disponibilità concessa ai contatti diretti con i contribuenti e/o professionisti delegati dai contribuenti ha consentito di chiarire le problematiche segnalate e di orientare lo stesso contribuente nella scelta dei mezzi di tutela a lui consentiti.

Non sono mancati i casi in cui i contribuenti hanno manifestato il loro apprezzamento per le soluzioni prospettate dal Garante e per i positivi risultati conseguiti grazie al suo intervento presso gli Uffici finanziari.

Complessivamente, si deve riconoscere alla grande maggioranza degli Uffici finanziari e dei Funzionari la disponibilità a collaborare con l'Ufficio del Garante in modo pronto, nonché la capacità di riconoscere le ragioni legittimamente sostenute dai contribuenti, pervenendo, quando è stato necessario, all'adozione di provvedimenti di annullamento o di rettifica in autotutela.

Nel complesso dalle segnalazioni dei contribuenti è emerso che le difficoltà maggiori incontrate sono da imputare ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria e nell'accesso ad un sistema fiscale che appare sempre più complesso e poco trasparente. Proprio tali difficoltà spiegano l'interesse dei contribuenti e dei loro consulenti per l'attività del Garante del Contribuente, che viene da loro visto, anche se non con la piena consapevolezza dei suoi limiti, come una sorta di difensore, ed a cui essi si rivolgono con la



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

10

speranza di ottenere una soluzione alternativa al ricorso alla giustizia tributaria, divenuta di difficile accesso e piuttosto onerosa.

Ulteriori considerazioni devono essere svolte sull'attività svolta dal Garante del Contribuente, che deve affrontare tematiche sollevate dai contribuenti, che chiedono aiuto per il ripristino delle proprie garanzie e dei propri diritti, che spesso ritengono calpestati.

Le aspettative dei contribuenti spesso rimangono deluse, nonostante la fondatezza delle loro doglianze, a causa della sostanziale impossibilità per il Garante di risolvere con una azione effettiva le ingiustizie fiscali eventualmente riscontrate.

Le risposte fornite dall'Amministrazione Finanziaria risultano solitamente esaurienti ed appropriate, e illustrano in modo adeguato le posizioni dell'Amministrazione, e di regola pervengono, a parte alcuni casi eccezionali, in tempi non eccessivamente lunghi. Si riscontra in alcuni casi una certa resistenza degli Uffici al ritiro, in via di autotutela, degli atti ritenuti dal Garante illegittimi, ed a recepire le considerazioni del Garante, il quale non ha alcun potere per potere affermare il proprio convincimento. Sul punto, si ritiene doveroso richiamare la questione della tassazione dell'atto di costituzione del diritto di superficie su terreni agricoli. L'Agenzia delle Entrate ha sempre ritenuto applicabile l'imposta di registro con l'aliquota del 15% anziché del 9%, nonostante siano intervenuti diversi pronunciamenti della Suprema Corte di Cassazione (sent.n.16495/2003, ord.n.3461/2021, sent.n.27293 del 17/09/24), che ha affermato l'aliquota applicabile del 9%, rammentando che "costituzione" del diritto di superficie su terreni da parte di cedente- costituente non segue le



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

11

regole dettate per gli atti aventi per oggetto il trasferimento. Ciò in quanto il diritto di superficie si "costituisce", e non si "trasferisce".

Comunque, è positivo il fatto che alcune Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate hanno comunicato di avere disposto la nomina di un funzionario, quale referente dei rapporti con il Garante del Contribuente, con il compito di tenere aggiornato l'archivio informatico delle segnalazioni dei Garanti appositamente istituito e di verificare il rispetto, da parte dell'articolazione assegnataria, del termine stabilito per rispondere alla segnalazione del Garante.

Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti locali (Comuni, Consorzi di bonifica) si deve evidenziare che spesso non viene rispettato il termine di 30 giorni indicato dalla legge per dare riscontro alle richieste del Garante, soprattutto in materia di IMU e TARI. Per quanto riguarda l'applicazione della TARI, spesso viene contestata la idoneità dell'immobile a produrre rifiuti e la superficie tassata, nonché con frequenza viene sollevato il problema della qualità del servizio svolto dai Comuni per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade, la cui inefficienza comporterebbe la riduzione o l'esenzione dal pagamento della relativa tassa.

L'attività del Garante incontra comunque delle difficoltà, soprattutto con gli uffici tributi degli Enti locali, a rispettare i termini di risposta al segnalante, che spesso costringono gli uffici del Garante ad inviare dei ripetuti solleciti o richiedere ulteriori chiarimenti alle risposte fornite.

Al fine di risolvere l'inconveniente potrebbe essere utile un intervento normativo che valesse a responsabilizzare gli Enti locali, atteso che – a differenza di quanto avviene per i responsabili degli Uffici finanziari, i cui



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

12

comportamenti scorretti possono essere segnalati al Direttore regionale o compartimentale o al Comandante della Guardia di Finanza (comma 11 dell'art.13 della L. 212/2000) – nei confronti degli Enti locali l'ordinamento non predispone alcuno strumento che serva a richiamarli al rispetto dei loro doveri di collaborazione con l'ufficio del Garante.

Lo Statuto del Contribuente dà attuazione ai principi di democraticità e trasparenza del sistema impositivo, contribuendo a migliorare il rapporto tra Fisco e cittadini. Ai contribuenti lo Statuto attribuisce strumenti di tutela e garanzia nei confronti dell'amministrazione finanziaria, sia in materia di conoscibilità del sistema normativo tributario, sia nell'ambito delle attività di accertamento e riscossione esercitate dagli uffici fiscali.

Va segnalato che alcuni contribuenti non hanno ancora piena consapevolezza di quelle che sono le funzioni esercitate dal Garante, il quale, come recita l'art. 13 dello Statuto del Contribuente, può intervenire soltanto laddove vengano segnalate “disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione finanziaria”, ovvero quando ritiene di “attivare la procedura di autotutela per l'annullamento di atti di accertamento o riscossione notificati al contribuente”.

Ed invece, anche nel periodo di riferimento, è accaduto che alcuni contribuenti si siano rivolti al Garante, non per evidenziare le situazioni previste dalla menzionata disposizione di legge, ma solo per richiedere preventive consulenze su come comportarsi in merito ad adempimenti fiscali oppure per avere pareri giuridici sull'interpretazione di normative fiscali o civilistiche o, infine, per inoltrare lamentele in ordine ad atti compiuti o omessi da parte di



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

13

amministrazioni diverse da quella finanziaria, come intimazione di pagamento di contributi previdenziali, irrogazione di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, pagamento di contributi concessori in pratiche edilizie, ecc.

In tutti i sopra riferiti casi, nei quali il Garante era chiamato a svolgere compiti estranei alla propria attività istituzionale, si è provveduto a dichiarare inammissibile l'istanza del contribuente, con indicazione, peraltro, della condotta da seguire o dell'Autorità cui rivolgersi, e, al contempo, con la dichiarazione di disponibilità del Garante ad intervenire, ove ricorsero le specifiche previsioni richiamate dallo Statuto.

Una richiesta che spesso proviene da contribuenti o dai professionisti che li assistono è quella di intervenire a sostegno di una tesi dagli stessi già ripetutamente rappresentata dinanzi all'amministrazione finanziaria e che dall'Ufficio interessato ha ricevuto un puntuale e motivato riscontro negativo. È evidente, in questo caso, il ricorso improprio alla figura del Garante, il quale non ha la funzione di dirimere controversie tra contribuenti ed amministrazione finanziaria, compito esclusivo del Giudice tributario, e neanche, in linea di massima, quella di esprimere un parere in merito a controversie già radicate presso la competente sede giudiziaria.

La tipologia dei ricorsi presentati nel corso dell'anno può ritenersi in buona parte analoga a quella del precedente anno. Sono sempre più frequenti i casi di segnalazioni al Garante in materia di tributi locali, compresi gli atti emessi dai concessionari incaricati dai Comuni per la gestione dei tributi, e la richiesta di annullamento delle cartelle di pagamento emesse sulla base dei ruoli trasmessi dai Consorzi di bonifica.



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

14

Sono sempre più numerose le segnalazioni in materia di atti esecutivi attivati per tassa auto nonostante l'intervenuta prescrizione.

Sono prevalenti le richieste di attivazione dell'autotutela o di sostegno ad istanze di autotutela da loro stessi formulate avversi atti di accertamento o di riscossione, ed i casi che segnalano le lagnanze del contribuente riguardo a comportamenti poco collaborativi e disponibili del personale dell'Agenzia delle Entrate nei chiarimenti richiesti e difficoltà incontrate nella richiesta di accesso agli uffici, che non sempre hanno trovato giustificazione nella emergenza pandemica.

È risultato abbastanza elevato, anche nell'anno 2025, il numero delle segnalazioni in materia di rimborsi d'imposta. Al riguardo i contribuenti lamentano di rimanere a lungo in attesa di risposte da parte dell'ufficio, senza ricevere spiegazioni sui motivi del ritardo o informazioni circa i tempi e i modi di corresponsione dei rimborsi richiesti.

Va evidenziato che l'art.13 dello Statuto dei diritti del contribuente, oggi sostituito dall'art.1, comma 1, lettera p) del D.lgs. 30/12/2023, n.219, circoscrive le attribuzioni del Garante, che sulla base di segnalazioni scritte del contribuente che lamenti *“disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione finanziaria”*, può rivolgere raccomandazioni ai direttori delle Agenzie fiscali ai fini della tutela del contribuente e della migliore organizzazione dei servizi. Da notare che non è più prevista la possibilità di richieste di documenti o chiarimenti agli uffici competenti, con l'obbligo di rispondere entro trenta giorni e di attivare le



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

procedure di autotutela nei confronti di atti amministrativi di accertamento o di riscossione notificati al contribuente.

Si precisa le disposizioni dell'art.1, co.1, lettera p), hanno effetto a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, da adottare entro il termine del 31 dicembre 2024. Dalla medesima data di entrata in vigore del suddetto regolamento, ad oggi non ancora emanato, sono soppressi i Garanti del contribuente previsti dall'art.13 della Legge 27 luglio 2000, n.212, nella versione vigente.

Si auspica infine, per gli aspetti che concernono il futuro dell'istituto del Garante, la cui creazione è dovuta, è doveroso ricordarlo, all'illuminato legislatore dell'anno 2000, che l'assetto organizzativo del costituendo Ufficio del Garante nazionale (se mai si darà esecuzione a questa riforma) possa essere tale da soddisfare le problematiche ed i bisogni, anche marginali, dei contribuenti che desiderano trovare concreto conforto in questo istituto, senza oneri economici e burocratici, in un contesto di agevole possibilità di comunicazione.

Le conclusioni della presente relazione annuale dell'anno 2025 non possono essere molto diverse da quelle esposte nelle relazioni precedenti, ma occorre registrare una maggiore propensione e tempestività degli Enti impositori, tra i quali va menzionata l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, a riscontrare le sollecitazioni del Garante, rafforzando conseguentemente la tutela dei diritti sanciti dallo Statuto dei diritti del Contribuente.

IL GARANTE DEL CONTRIBUENTE PER LA SICILIA

Dott. ~~Gioacchino~~ Puglisi



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

16

TIPOLOGIA	PRATICHE IN CARICO NELL'ANNO 2024			PRATICHE ISTRUITE NELL'ANNO 2024				PRATICHE DEFINITE NELL'ANNO 2024						PRATICHE GIACENTI ALLA FINE DELL'ANNO 2024
	PRATICHE GIACENTI ALL'INIZIO DELL'ANNO (A)	PRATICHE PERVENUTE NELL'ANNO (B)	TOTALE (C = A+B)	PRATICHE ISTRUITE COME SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITA' (D)	PRATICHE ISTRUITE CON RICHIESTA DI CHIARIMENTI O DI DOCUMENTAZIONE (E)	PRATICHE ISTRUITE CON ATTIVAZIONE FORMALE DI AUTOTUTELA (F)	TOTALE (G = D+E+F)	PRATICHE ARCHIVIALE DAL GARANTE (PER RINUNCIA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, PER INFONDATEZZA DELLA RICHIESTA O PER ALTRI MOTIVI)	SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITA' DEFINITE DAL GARANTE CON ESITO FAVOREVOLE AL CONTRIBUENTE (I)	PRATICHE DEFINITE IN AUTOTUTELA DALL'ENTE IMPOSITORE CON ESITO TOTALMENTE FAVOREVOLE AL CONTRIBUENTE (L)	PRATICHE DEFINITE IN AUTOTUTELA DALL'ENTE IMPOSITORE CON ESITO PARZIALMENTE FAVOREVOLE AL CONTRIBUENTE (M)	PRATICHE DEFINITE IN AUTOTUTELA DALL'ENTE IMPOSITORE CON ESITO CONTRARIO AL CONTRIBUENTE (N)	TOTALE (O = H+I+L+M+N)	TOTALE (P = C-O)
liquidazione/accertamento/sanzioni relativi a diritti o tributi erariali	108	232	340	30	0	167	197	60	6	62	40	95	263	77
Liquidazione/accertamento/sanzioni relativi a diritti o tributi locali	88	99	187	2	0	65	67	59	0	27	22	36	144	43
Riscossione tributi erariali	0	39	39	0	0	19	19	3	0	14	6	13	36	3
Riscossione tributi locali	1	6	7	0	0	1	1	1	0	3	0	0	4	3
Rimborsi tributi erariali	7	24	31	8	0	24	32	1	0	10	6	8	25	6
Rimborsi tributi locali	6	2	8	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	6
Verifiche fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casi di rimessione in termine del contribuente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istanze/questioni varie di competenza	45	17	62	41	0	8	49	8	10	1	0	3	22	40
Istanze/questioni varie non di competenza	4	67	71	40	0	7	47	62	1	0	0	1	64	7
TOTALE	259	486	745	121	0	291	412	194	17	118	75	156	560	185
Pareri per mancato o irregolare funzionamento degli uffici (art. 3 D.L.498/1961)		2	2	2	0		2		2				2	